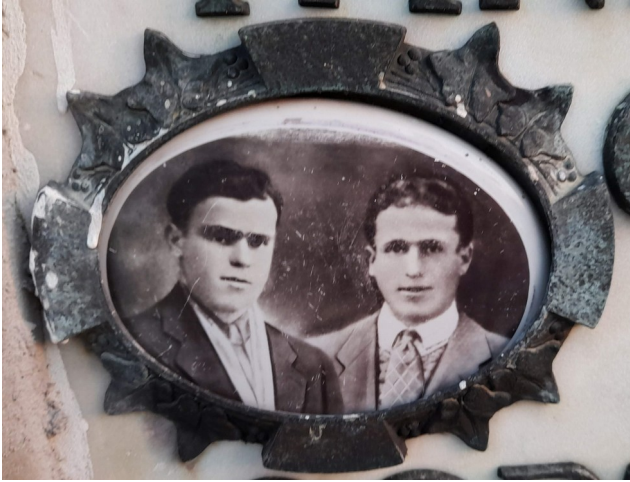


Fratelli Corticelli

Teseo (23 maggio 1923-6 gennaio 1945)
Vincenzo (19 giugno 1924-6 gennaio 1945)



I partigiani argentani appartenenti alla 35^a Brigata “Bruno Rizzieri” di Ferrara, che durante quasi tutto il 1944 operò nella zona di Argenta e nelle valli di Campotto. Nel novembre 1944, per una serie di circostanze negative che andavano maturando, la squadra non poté più restare nelle valli di Campotto e dai comandi della Resistenza fu trasferita ad Anita dove fu inquadrata in una compagnia della colonna Wladimiro e partecipò con onore alle operazioni che si svolsero in questa zona durante la battaglia per la liberazione di Ravenna, dal 2 al 6 dicembre 1944. In seguito alla mancata avanzata degli alleati, il 7 dicembre dovettero lasciare S.Alberto

e rifugiarsi nelle paludi tra valle Vacca e la Bonifica del Mantello dove iniziò per loro un lungo calvario fatto di continui spostamenti, fame, freddo e scontri a fuoco.

La sera del 6 gennaio, si aprì la possibilità di passare le linee e raggiungere gli alleati, la squadra si mise in movimento con le barche per raggiungere le tre motte ma fu sorpresa da una violenta burrasca nel bel mezzo della valle.

Non riuscendo a proseguire, i partigiani decisero di tornare indietro ma, nella manovra di inversione di direzione, le alte onde rovesciarono la barca sulla quale si trovavano i fratelli Corticelli e Iginio Mazzolini, che scomparvero tra le onde nel buio della notte e vi trovarono la morte.

Un cippo in memoria è stato eretto al Cantone d’Umana, a metà salita dell’argine del Reno.